

# INCONTRO

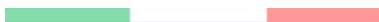


Periodico delle Comunità cattoliche italiane di  
Vevey, Clarens, Montreux, Villeneuve

N° 1° trimestre 2025

## Sommario

- 2 Preghiera
- 3 Messaggio Papa - Quaresima
- 4 Annunciare la Parola oggi
- 5 E se Dio avesse la sua rete?
- 6-7 70° della Missione Italiana
- 8-9-10 60° anno di Incontro
- 11 Località distribuzione Incontro
- 13 avvisi Settimana Santa
- 14-15 Agenda -
- 16-17 Natale anziani
- 18 -19 Manifestazioni Varie
- 20 Persone amarevoli
- 21 Testimonianza
- 22 Battesimi
- 23-24-25 Defunti
- 26-27-28 Patronato Inas
- 29 Cruciverba
- 30 Informazioni utili
- 31 Pubblicità
- 32 Copertina



Dalla cima del Grammont  
(2200 m)  
Come sentinella la croce  
veglia riflette la sua luce sulla  
Riviera Vodese.



## Cammino della vita - Tempo di quaresima.

### Viaggio in treno

*'Eravamo in due nello stesso scompartimento del treno. La giornata era fredda e piovosa. Dai finestrini si vedeva scorrere un paesaggio grigio e, nelle stazioni, i pochi passeggeri erano intabarrati in cappotti e sciarpe. Ma lo scompartimento era confortevolmente riscaldato e il ritmico sferragliare del treno conciliava una quieta beatitudine. Il passeggero che divideva lo scompartimento con me, invece, era stranamente inquieto. Ad ogni fermata del treno scattava in piedi, correva al finestrino e leggeva ad alta voce il nome della stazione. Poi si sprofondava emettendo un sospiro da strappare il cuore. Dopo sette od otto stazioni, preoccupato gli chiesi: "C'è qualcosa che non va? Non si sente bene?". Con un nuovo desolato sospiro rispose: "Non proprio. E' che sto andando nella direzione sbagliata. Avrei dovuto cambiare treno già da molte stazioni. Ma si sta così bene e al calduccio, qui...'*

Quaresima, momento propizio per verificare se stiamo andando nella direzione giusta, pronti a scendere da quel "treno", anche se comodo, se la direzione è sbagliata. "Convertiti e credi al vangelo". "Convertiti": verifica se stai andando nella direzione giusta. "Credi al Vangelo": è la direzione giusta, è lì che puoi verificarti, è da lì che puoi e devi ripartire.

Quaresima: tempo per rinnovare fede, speranza e carità

**Allora... Buona Quaresima,  
un'altra "fermata"  
offerta alla nostra vita.**



**BUONA E SANTA PASQUA A TUTTI**

## *Messaggio di Papa Leone XIV per la Quaresima 2026: “Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi anche la lingua”*

Nel suo messaggio per la Quaresima 2026, dal titolo “Ascoltare e digiunare. La Quaresima come tempo di conversione”, Papa Leone XIV invita i fedeli a vivere il tempo di preparazione alla Pasqua come un’occasione concreta di cambiamento, personale e comunitario. Non solo preghiera e rinunce tradizionali, ma un cammino che tocchi la qualità delle relazioni, il linguaggio e la capacità di ascolto

**La Quaresima** è il tempo in cui la Chiesa invita a rimettere il mistero di Dio al centro della propria vita, affinché la fede ridia gioia e speranza e il cuore si attacchi a ciò che è veramente essenziale.

È quindi opportuno prestare ascolto alla voce del Signore e seguirlo. La disponibilità all’ascolto è la chiave di questo cammino.

**Papa Leone XIV ricorda che il digiuno è una pratica concreta che favorisce l’ascolto.** L’astinenza dal cibo è un esercizio molto antico e insostituibile nel cammino di conversione. Predispose all’accoglienza di quell’altro cibo che è la Parola di Dio.

Nutre l’anima e la rafforza, rivelandole il senso felice dell’esistenza. Il digiuno permette di discernere e ordinare meglio i propri «appetiti», sotto lo sguardo di Dio e di fronte alle nostre responsabilità verso il prossimo. (...) Il Papa ricorda che «nessuno digiuna veramente se non sa nutrirsi della Parola di Dio». Benedetto XVI, Catechesi (9 marzo 2011).

**Essa porta a riconoscere la voce del Signore** nella «condizione dei poveri, che è un grido nella storia dell’umanità, che interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i nostri sistemi politici ed economici e, infine e soprattutto, la Chiesa». Esortazione. Apostolica “Dilexite”, 9.



E ancora, Leone XIV insiste su «una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, quella delle parole che feriscono e offendono il prossimo. Cominciamo con il disarmare il linguaggio rinunciando alle parole taglienti, ai giudizi affrettati, alle maldicenze su chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci piuttosto di imparare a misurare le nostre parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra amici, sul posto di lavoro, sui social network, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora, molte parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace.»

**Chiediamo la grazia di una Quaresima** che renda il nostro orecchio più attento alla chiamata del Signore e agli immensi bisogni dei più bisognosi. Che il nostro digiuno passi anche attraverso la lingua, affinché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell’altro. Così le nostre comunità cristiane e con esse la nostra società diventeranno luoghi di ascolto e di accoglienza, felici di contribuire all’edificazione della civiltà dell’amore.

Il messaggio completo del Papa può essere consultato qui.



## Portate il Vangelo alle nazioni!

Questo invito del Cristo risorto costituisce la missione della Chiesa e quindi di ogni battezzato. Tuttavia, la comunicazione e l'informazione rimangono una sfida per le nostre parrocchie. Nonostante i manifesti, il foglio domenicale, il sito internet, spesso sentiamo persone che ci dicono di non aver ricevuto le informazioni. Si tratta di parrocchiani e parrocchiane, quindi immaginate cosa succede a coloro che non conoscono ancora Cristo nella nostra regione o anche ai cattolici che non hanno contatti regolari con le nostre comunità!

Per questo motivo è stato istituito un gruppo di comunicazione per la nostra unità pastorale interculturale Grand-Vevey. È coordinato da Marie-Noëlle Gléron, animatrice pastorale. È composto da rappresentanti delle comunità territoriali (Notre-Dame, St-Jean, Blonay, Chexbres e Mont-Pèlerin), ma anche delle comunità linguistiche italoфона, lusofona e ispanofona.

La sua missione è quella di pensare in modo globale alla nostra comunicazione, partendo dalle bacheche in fondo alle nostre chiese fino ai social network. A questo proposito, la creazione

del gruppo coincide con una magnifica proposta delle Edizioni St-Augustin che stanno sviluppando un'applicazione chiamata "MyChurch" che permetterà di centralizzare in modo molto semplice e intuitivo le informazioni della nostra Unità pastorale, ma anche delle comunità, dando accesso anche a tutte le parrocchie e istituzioni la utilizzano. È una splendida opportunità e il gruppo di comunicazione si sta mobilitando per attivarla il più rapidamente possibile.

Indipendentemente dalle novità tecnologiche, dobbiamo sempre ricordare l'unico obiettivo: far conoscere Gesù Cristo e permettere ai cristiani di approfondire il loro rapporto con lui. E tutto questo affinché si realizzi il suo regno di pace, giustizia e amore.

**Abbé Jean Glasson, parroco**



*Il Signore Risorto sia luce  
ai tuoi passi e sostegno nel  
lungo cammino della vita,  
con l'augurio che tu possa  
trascorrere una felice e  
gioiosa Pasqua.*

**I sacerdoti delle unità pastorali di  
Vevey e Montreux unitamente ai consigli  
pastorali e La missione cattolica italiana  
Augurano a tutti una BUONA E SANTA  
PASQUA DI RISURREZIONE**



## *E se Dio fosse sul Web, avrebbe un sito? ...*

### **Gesù ha detto ai discepoli: “Gettate le reti” ...” Vi farò pescatori di uomini”**

Siamo consapevoli e convinti che il rapporto interpersonale, **rapporto a tu per tu e/o guardarsi negli occhi è fondamentale per quanto riguarda la comunicazione religiosa e questioni di fede...**

La constatazione della difficoltà di incontrarsi materialmente al giorno d’oggi impone sempre più la necessità di usare i nuovi strumenti che ci sono offerti dalla scienza...

Ai discepoli di oggi è chiesto di usare la **“rete”** per annunciare la lieta novella, anche se prelude poi all’incontro interpersonale e comunitario per essere autenticamente “chiesa”.

Ma quanti racconti ci sono in cui un miracolo, un dialogo del Vangelo **nasce sullo sfondo di una folla**? La folla dei tempi di Gesù è la stessa che si cela oggi dietro la rete. **Gesù prende una barca** ovvero uno strumento fisico quasi fosse un palco per dare la possibilità a tutti di vederlo e di ascoltarlo. Internet è come quella barca. Gesù è un uomo vivo che si incarna nella nostra storia.



Quella del nostro mondo contempla anche la rete.

Probabilmente se Gesù visse in quest’epoca, userebbe la rete alla stessa stregua di quella barca chiesta a Simone e su cui è salito per svolgere la sua missione evangelizzatrice raccontata in Luca 5, 1-11. Per annunciare il Regno di Dio bisogna tener conto dell’uomo di oggi “qui e ora”. La rete non è da considerarla un semplice strumento ma un vero e proprio luogo come un mare aperto in cui non sai cosa puoi incontrare e i rischi a cui puoi andare incontro.

**Diversi termini comuni del mondo digitale richiamano a concetti teologici che si**



**possono incarnare nella quotidianità di ogni uomo e donna:** per chi usa i computer per lavoro sono pane quotidiano le parole: salvare, convertire, giustificare, follower (seguaci di Cristo)... Quante volte troviamo nel Vangelo la parola “rete” sulla bocca di Gesù “Vi farò pescatori di uomini...prendi il largo e calate le reti per la pesca”.

**Ben motivato e prezioso diviene l’utilizzo di questi strumenti.**

Oggi tutti noi quando cerchiamo delle informazioni su un ente andiamo su internet e ci arrabbiamo quando non troviamo le informazioni che avremmo dovuto trovare. Quante parrocchie hanno un canale che dia informazioni su orari celebrazioni, possibilità di accostarsi ai sacramenti....? C’è una esigenza pratica di rendere visibili in rete anche delle semplici informazioni pratiche.

La rete è come se fosse quella barca in cui Gesù saliva per annunciare il Vangelo a una folla indefinibile tutto il popolo della rete. Quante persone stanno dietro lo schermo di un tablet, uno smartphone, un computer c’è un intero popolo a cui annunciare la lieta novella.

# La Missione Cattolica Italiana di Vevey celebra quest'anno il suo 70° anno di esistenza.

Un anniversario così merita certamente di essere festeggiato.

Celebrare un anniversario è normalmente inteso come occasione per congratularsi di quanto si è realizzato, per redigere un bilancio e progettare un avvenire prossimo con lo sguardo sul suo sviluppo nel futuro. Ora, considerato che la storia della Missione cattolica italiana di Vevey, fa parte, per molti di voi, dell'esperienza vissuta che è già stata ampiamente ricordata nelle brosure stampate in occasione del 35° e 50° della missione stessa, nelle pagine seguenti riportiamo solo alcuni cenni storici riassuntivi.

La brevità di questa sintesi non rende minimamente conto del fervore di iniziative e delle tante persone validissime che vi hanno profuso il meglio della loro mente e del loro cuore.

Se non sono state citate o se di loro si è detto troppo poco ci scusiamo e sappiamo che il Signore ha una memoria inossidabile e a suo tempo saprà ricompensare i servi fedeli.

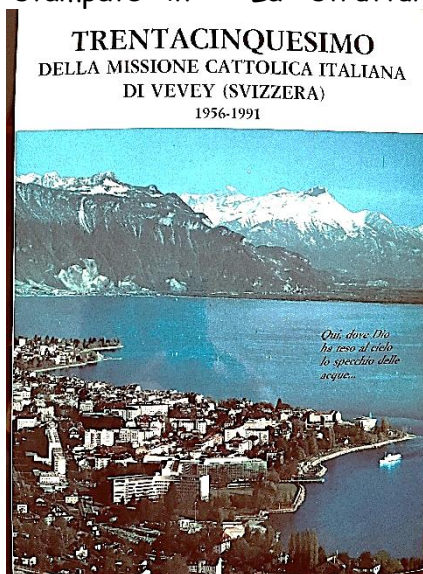
Ora il compito che ci preme maggiormente è progettare insieme la continuazione di questo cammino.

Anzitutto esprimo la mia gioia di essere ancora qui con voi, dopo ben 24 anni compagno, amico e guida in questo cammino.

Sono profondamente grato e riconoscente a tutti coloro che mi hanno preceduto, missionari e collaboratori che con dedizione, sollecitudine e fedeltà hanno saputo costituire una comunità dinamica e vivace.

Il futuro prossimo della Missione Cattolica Italiana, in qualche modo già iniziato, si è aperto su nuove prospettive derivanti da una diversa configurazione della sua "identità".

La struttura pastorale della nostra diocesi di Friburgo-Losanna-Ginevra è infatti ora imperniata sulle unità pastorali comprendenti sia le parrocchie locali che le comunità linguistiche presenti sul territorio. Per quanto riguarda la nostra missione di Vevey, da vari anni fa parte dell'unità pastorale comprendente le parrocchie di Notre Dame e St-Jean, alla guida della



quale è stata nominata una 'equipe pastorale' costituita da sacerdoti e laici, con a capo come moderatore attualmente il curé Jean Glasson, equipe della quale anch'io sono stato chiamato a far parte fin dagli inizi.

La novità strutturale che è stata creata ha messo in gioco l'identità delle missioni linguistiche e il loro rapporto con le varie Unità Pastorali presenti sul territorio.

Il compito sostanziale che siamo chiamati ad assumerci è una sempre maggior collaborazione con le comunità svizzere. Fin dagli inizi il mio indirizzo pastorale come cappellano della comunità italiana qui sulla Riviera contemplava proprio questa dimensione come fondamento di tutto l'agire, mantenendo la propria specificità e, al tempo stesso, aprendosi a tutto ciò che di positivo e bello veniva proposto.

È evidente che tutto questo ha richiesto un cambiamento di mentalità da parte di tutti e ci ha obbligati a guardare in avanti senza rimpiangere il passato ma offrendo una fattiva collaborazione alle iniziative future. Solo su queste basi la missione italiana potrà avere un futuro e si vedrà riconosciuta nelle sue legittime aspirazioni. In questo penso che la nostra comunità italiana di Vevey sia già sul giusto cammino e possiamo dire di vedere i benefici che da questa collaborazione scaturiscono, grazie al coinvolgimento di tanta parte della comunità e alla sensibilità ed attenzione riservatoci dai varî sacerdoti, assistenti pastorali che operano qui e che ci assicurano la loro stima e il loro apprezzamento. Questo è certo di buon auspicio.

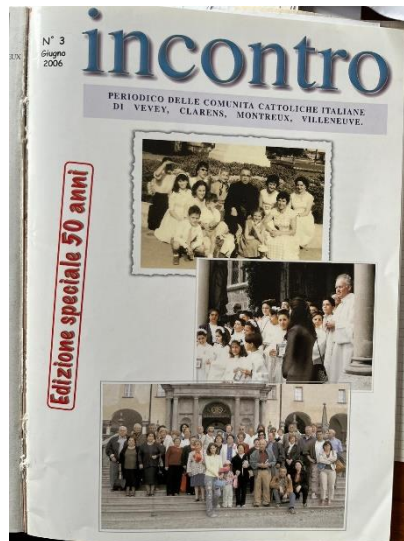
Questa collaborazione può essere interpretata da qualcuno come una perdita della nostra identità italiana, nel timore che determini la morte della missione stessa. Incomprensioni ed interrogativi ce ne sono senz'altro, ma certo, è ormai indispensabile percorrere il cammino intrapreso, considerandolo occasione per arricchirci reciprocamente, attenti sempre che lo spirito di "italianità" continui a plasmare il nostro modo di essere e di 'fare'. Come obiettivo rimane quello di continuare a offrire, con gioia e fedeltà, la Santa Messa in italiano presso la chiesa di

Notre-Dame, corsi di catechismo in lingua italiana per i più piccoli e una varietà di attività pastorali durante tutto l'anno, perché la fede in Cristo e il senso di appartenenza rimangano vivi e profondi.

L'elemento essenziale, lo ripetiamo, è la partecipazione di tutti. Non si tratta di un 'affare'

solo di qualcuno, indispensabile è il sentirsi interessati e coinvolti nello sviluppo di idee, di proposte e di collaborazione alle varie iniziative.

p. Arturo



***Mentre ringraziamo tutti i presidenti e membri dei consigli pastorali che hanno costruito il cammino della missione nel passato, ecco l'attuale consiglio in carica:***



**Angelo Iorio**(presidente) Antonio Cutruzzola, Nisia Alessi, Cresta Nicola, Vincenza Preite, Buccola Francesca, abbé Jean Glasson curé, Luigi Mergola, Andrea Barbuto, Luca Brotto, + Maria Acquafresca e p. Arturo Parolo

## **65° del Bollettino della missione, 60° di `INCONTRO`**

**La storia turbolenta del giornalino della missione cattolica italiana della Riviera Vodese. Si parte da lontano.**

La Missione Cattolica Italiana di Vevey inizia ufficialmente con la venuta del primo missionario **don Domenico Capocchi nel 1956.**

**1961, in allegato - 4 pagine -** alla rivista mensile dal titolo **“LUNGO LA VIA”** della editrice cattolica di Chieri (TO) “Fiamma del S. Cuore”:

Arrivato dal Belgio, don Domenico Capocchi, **(1956-1977)** assume la cura degli italiani a Vevey-Montreux-Aigle. Emigranti italiani che in quegli anni raddoppiava di anno in anno.

Fin dagli inizi del suo apostolato con gli emigranti italiani qui sulla Riviera Vodese ha sentito l'esigenza di stabilire occasioni di incontro e offrire un servizio sia sul piano religioso ma intensamente anche sociale ed umanitario. Uno strumento che sentiva necessario era di pubblicare **il bollettino della missione cattolica italiana e come scriveva lui stesso sul primo numero del Bollettino uscito nel marzo**



**“Vi presento questo primo numero del Bollettino della Missione Cattolica Italiana con la fiducia che esso sarà ben accolto e suscitato in tutti il più vivo interesse.**

*Esso si propone di dare più vita alla Missione Cattolica, mirando ai seguenti scopi:*

- 1°) far giungere periodicamente al più gran numero di Italiani la parola del Missionario;
- 2°) tenere tutti al corrente dell'attività svolta dalla Missione Cattolica;
- 3°) interessare tutti ai problemi (e alle difficoltà per risolverli) concernenti l'attività della Missione Cattolica, sia nell'ordine

dell'assistenza religiosa, che in quello dell'assistenza sociale;

4°) portare a conoscenza degli Italiani notizie che li riguardano espressamente;

5°) procurare infine un'ora di lettura piacevole e istruttiva.

*Ogni consiglio e ogni proposta saranno bene accolti e presi in considerazione, affinché il Bollettino sia di tutti e serva a tutti.*

La pubblicazione dello inserto della missione cattolica italiana si interrompe verso la fine del **1963 e per tutto l'anno 1964.**

La pubblicazione riprende nel gennaio del **1965** come inserto - 4 pagine - alla rivista mensile informatore parrocchiale della diocesi di Milano "**il segno**". Il Missionario annotava come alla fine del 1964 la popolazione straniera qui a Vevey era di 4720 unità di cui 2663 italiani.

Soprattutto per motivi economici il missionario deve interrompere con vero rammarico questa pubblicazione al termine dell'anno **1965.**

Ritenendo comunque indispensabile mantenere un contatto tra il missionario e gli italiani e famiglie in modo particolare, come lui stesso scriveva nel nuovo strumento di comunicazione "Questo modesto Periodico, che si presenta a voi in così umili vesti " era un piccolo periodico dattilografato e ciclostilato in proprio uscito inizialmente con il titolo "**EMIGRANTE**" ma che già al secondo numero prendeva il titolo **INCONTRO Periodico della Missione Cattolica Italiana Vevey-Montreux** era il mese di aprile del **1966.**

**Negli anni 1968 e 1969** purtroppo questa pubblicazione si interrompe e nel dicembre

del **1969** riprende la pubblicazione e **don Domenico così scriveva:** "Da tanto tempo sentivo il bisogno di riesumarlo... perché è il solo mezzo per poter INCONTRARVI tutti. Speriamo che questo 'INCONTRO' possa continuare d'ora innanzi regolarmente..." anche se in veste modesta e povera. E questa nuova ripresa era limitata alla missione italiana di Vevey.

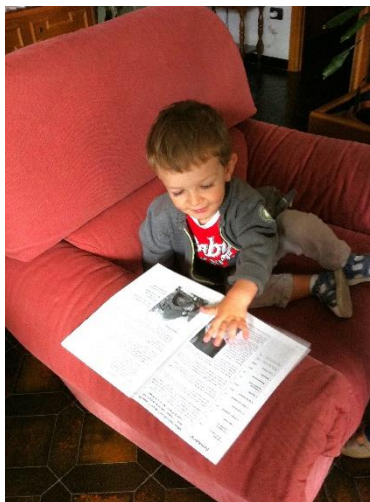
**Nel 1972 il giornalino "INCONTRO"** ha di nuovo una vera veste tipografica, e per diversi motivi, la missione italiana di Vevey e quella di Montreux (Villeneuve, Montreux, Clarens) editano 2 giornalini INCONTRO (quasi mensili) separatamente. È solo nel **settembre del 1973** che, finalmente sia per motivi economici che di maggior collaborazione fra le due missioni si ritorna ad un'unica pubblicazione di INCONTRO.

In modo sorprendente constatiamo che questa intesa tra Vevey e Montreux circa la pubblicazione del giornalino nel mese di **giugno 1974** si interrompe, di nuovo escono separatamente.

Nel gennaio del **1978** le due comunità di Vevey e Montreux si riuniscono, così riportato sul primo numero INCONTRO di gennaio: "*le due comunità di Vevey e Montreux hanno deciso di riprendere l'esperienza già tentata in un lontano passato di "incontrarsi" per "camminare insieme". Stavolta la decisione*

*è stata vagliata con maggior profondità*" ... Il connubio si interrompe al termine del **1991.**

**Con gennaio del 1992** c'è di nuovo la separazione tra le due comunità **Vevey-Montreux**, ognuno il proprio **giornalino INCONTRO.** Diversi sono i fattori che hanno portato a questa separazione, soprattutto determinata dalla diversa personalità dei sacerdoti missionari, posti alla guida della



comunità e della difficoltà di concreta collaborazione.

**È solo nel 1999 che c'è il ricongiungimento tra le due comunità e il giornalino INCONTRO è unico per tutti.**

Questa volta in modo definitivo, visto che ancora oggi viene pubblicato in comune. La tiratura del giornale lungo gli anni sia per numeri editi annualmente che numero di pagine, ha subito delle variazioni, determinate sia dal fattore economico e soprattutto dalla mancanza di collaboratori della stesura del giornalino

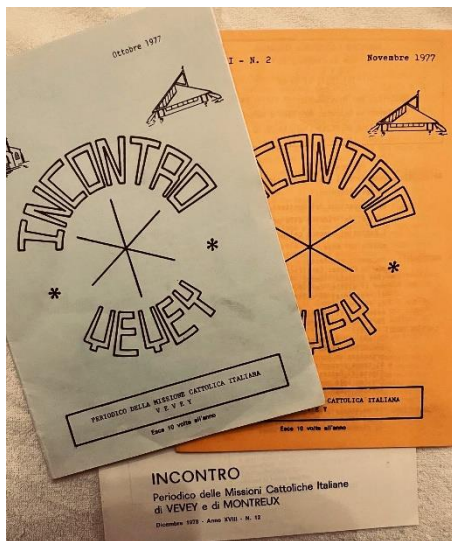
Tutto sommato malgrado tutte le vicissitudini passate possiamo considerare che siamo alla 65 ma edizione del giornalino e 60 con il titolo "INCONTRO".

**Dal 1961 il piccolo giornale ne ha fatto di strada:** nato in un periodo difficile dove gli emigranti italiani venivano sfruttati e privati di tanti diritti e talvolta della loro dignità ha contribuito a far prendere coscienza della loro dignità di persone e non solo "braccia", costruire un cammino umano, sociale e

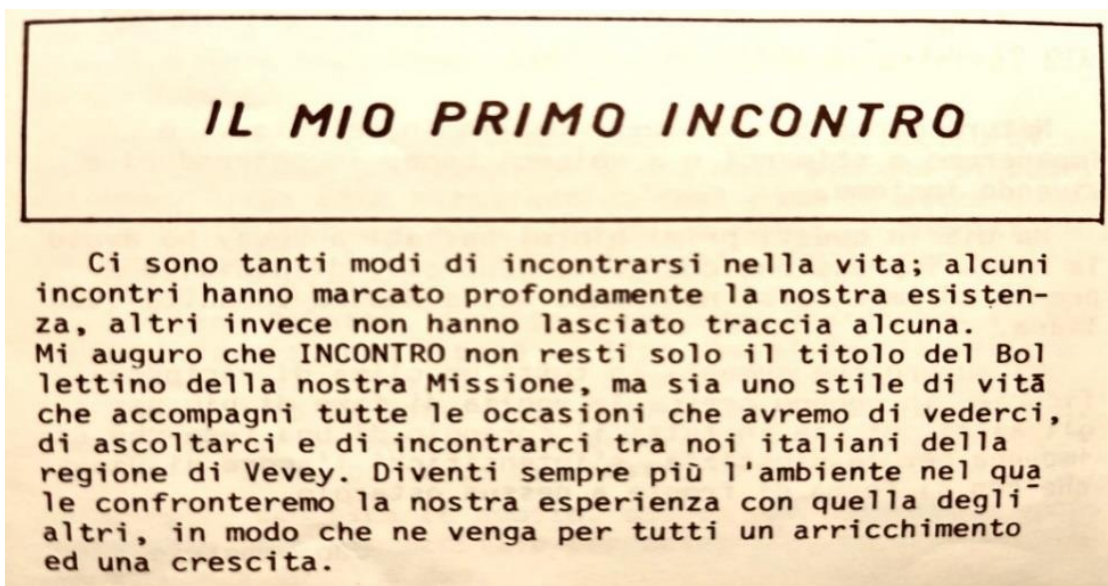
cristiano a beneficio delle comunità allora come di oggi.

Sulle prossime edizioni di Incontro riporteremo alcuni passaggi descritti nelle preziose pubblicazioni dei primi anni. Testimonianze che fanno parte della nostra storia.

p. Arturo



**Qui sotto: ritaglio giornalino Incontro dell' ottobre 1977 pagina 5 - primo numero preparato da don Demetrio con il suo messaggio**



## Località di diffusione di INCONTRO

Località - numero copie

Vevey	640
La Tour-de-Peilz	308
Clarens	290
Montreux	285
Villeneuve	145
Blonay	114
St-Légier-La Chiésaz	95
Corsier-sur-Vevey	78
Corseaux	44
Territet	44
Chailly-Montreux	41
Chernex	38
Chexbres	33
Puidoux	28
Rennaz	30
Jongny	23
Brent	19
Veytaux	17
Chardonne	15
Chamby	14
Noville	13
Roche	10
località varie	142
<b>Totale Esemplari</b>	<b>2466</b>
<b>esemplari Lasciati nelle</b>	
<b>chiese</b>	<b>100</b>



con gli indirizzi postali

**PARTECIPATE ALLA VITA DI QUESTO GIORNALE,**

**partecipate alla sua costruzione così manterrà il suo carattere familiare e comunitario.**

**Oggi ci troviamo nella necessità** riguardo alla continuità del giornalino *Incontro* di formare un vero gruppo di redazione.

*Fino ad ora è stato portato avanti prevalentemente dall'impegno e capacità dei missionari che si sono succeduti, chiedendo una collaborazione a volontari per redigere qualche articolo e volontari per l'impaginazione ecc. e logistica per contatti con tipografia e spedizione.*

**Cerchiamo e chiediamo ad alta voce qualcuno carico di buona volontà che possa ingaggiarsi in questa meravigliosa avventura.**

# **Domenica 22 Marzo 2026**

**Presso il centro parrocchiale Notre Dame**

**Rue des Chènevières 6, 1800 Vevey.**

**Ore 11.00** Santa messa in italiano.

**Ore 12.30** Pranzo comunitario con persone sole e i Bambini di catechismo e con le loro famiglie e i catechisti.

**Alle ore 15.00**

## **Assemblea generale della Missione Catt. Italiana**

### **La nostra comunità guarda al futuro:**

Momento importante per la vita della comunità italiana.

Siete calorosamente invitati a partecipare per meglio conoscere e portare suggerimenti e proposte per un miglior cammino insieme

*L'Assemblea generale è il momento in cui la comunità si ferma, riflette e decide.*

*È il luogo dove si presentano il bilancio e le attività svolte, si discutono i progetti futuri, si rinnovano responsabilità e incarichi, e — quest'anno in modo particolare — si voterà il nuovo statuto dell'Associazione.*

*Un passaggio importante, che segnerà il cammino della nostra Comunità Cattolica Italiana Grand-Vevey nei prossimi anni.*

*Partecipare significa assumersi una responsabilità bella e concreta: quella di contribuire alla vita della nostra comunità.*

*Invitiamo pertanto tutti i membri della comunità a riservare questa domenica per esserci.*

*Non lasciamo che siano sempre gli stessi a decidere. Non pensiamo che la nostra presenza non sia necessaria. Ogni voce conta. Ogni presenza è un segno di amore verso la nostra comunità.*

*Sarà anche l'occasione per costituire un comitato per ben programmare e organizzare la festa del 14 giugno: 70° della Missione.*

**Domenica 22 facciamo un passo avanti insieme.PARTECIPIAMO!**

*In vista delle festività Pasquali*

*le parrocchie locali cercano di offrire un maggior numero di celebrazioni per favorire la partecipazione a un maggior numero di fedeli. Siete invitati a tenervi informati.*

**Per quanto riguarda le celebrazioni come comunità italiana informiamo che:**

### **29 Marzo 2021 DOMENICA DELLE PALME**

Santa Messa e benedizione rami d'ulivo

Notre-Dame, Vevey : ore 11.00

Sacré-Cœur, Montreux : ore 18



### **2 Aprile GIOVEDÌ SANTO Istituzione dell'Eucaristia Lavanda dei piedi**

Celebrazioni a Vevey St-Jean, ore 20.00

### **3 Aprile VENERDÌ santo celebrazione della Passione del Signore**

St-Jean e a Notre-Dame, Vevey: ore 15 (in francese)

**A Ste-Thérèse, Clarens: ore 17.30 Via Crucis, (in italiano)**

### **4 Aprile Sabato Santo**

**Veglia Pasquale e messa di Risurrezione**

Notre Dame, Vevey: ore 21.00

### **5 Aprile Solennità di Pasqua Risurrezione del Signore**

**Santa Messa: ore 11.00 (in italiano) Notre Dame Vevey**

**ore 18,00 a Montreux**



*Une belle et joyeuse Pâques à chacun de vous!*

***Per tutte le celebrazioni liturgiche e penitenziali nelle varie parrocchie e chiese consultate il foglio domenicale che trovate in fondo alla chiesa.***

# Agenda

## Sabato 25 aprile

**Giornata di ritiro** spirituale per i bambini che si preparano al sacramento del Perdono e alla Prima comunione presso la chiesa st. Joseph al Mont-Pèlerin.

**Alle ore 16** con i genitori celebrazione della Messa

## Domenica 10 maggio Festa della Mamma

Santa Messa con i bambini di catechismo e dono della rosa a tutte le mamme

## Domenica 31 Maggio a Notre Dame Vevey

**Ore 11.00 Celebrazione Eucaristica con  
Prima Comunione dei bambini  
della comunità italiana**

*Sono vari i pellegrinaggi che la diocesi, le parrocchie, le missioni linguistiche, associazioni varie propongono e organizzano verso mete religiose, soprattutto in questi mesi; Santuari: Lourdes, Medjugorie, a Roma, ad Assisi, da Padre Pio nelle Puglie, ...*

*Trovate generalmente le locandine sulla bacheca in fondo alla chiesa e sui vari siti sul web.*

**Chi è interessato: cerca e trova le informazioni.**

# Festa per il 70°

della Missione Cattolica Italiana di Vevey

**Sabato 13 giugno ore 20**

proiezione di alcuni spezzoni di documentari  
sulla migrazione italiana in svizzera

**Domenica 14 Giugno 2026**

**Ore 10.30 Chiesa Notre Dame Vevey**

Santa messa in Italiano e Francese concelebrata  
con il parroco Abbé Jean Glasson e p. Arturo  
Chiusura anno catechistico della comunità italiana  
**segue** aperitivo per tutti all'aperto

**ore 12.30 Pranzo comunitario aperto a tutti**

(previa iscrizione sino a esaurimento posti con quota Frs ....)

**Pomeriggio in allegria**

*Intrattenimento musicale e per tutti*

*Grande caccia al tesoro per i ragazzi e per gli adulti*

*La missione cattolica italiana di Vevey prepara tutto questo per voi e fa in modo che la festa sia più bella possibile, ma senza di voi la festa non esiste.*

*Questo programma della festa è soggetto a modifiche,  
dipende dal numero e disponibilità di collaboratori.*

*È per questo che facciamo appello anche a te se hai voglia.*

*Ogni tipo di partecipazione è preziosa. Pensaci!*

## Natale degli anziani

*Tradizione che permette incontri molto belli, appuntamento che mantiene il suo valore ed interesse. La testimonianza ci è data dalla partecipazione puntuale dei seniores, dalla loro gioia dai loro discorsi, dai loro sorrisi... Le foto vogliono riflettere e raccogliere tutto questo.*



*professionalità di cuoco.*

*Grazie a tutti i partecipanti perché consapevoli di essere un pezzetto del puzzle della bella riuscita della festa.*

*Il più caloroso ringraziamento va a tutti gli organizzatori e collaboratori che permettono la realizzazione di queste meravigliosa iniziativa. In particolare, il signor Vincenzo La Rocca di Chernex benevolmente e di tutto cuore si rende disponibile con la sua*





## Manifestazioni varie

**Pranzo di Natale 25 dicembre presso il centro parrocchiale** - proposto, realizzato ed offerto a chiunque volesse partecipare dalla famiglia *Jouhaud (Raphaëlle et Pierre-Olivier)*

Il clima familiare e festivo è stato il miglior contorno allo squisito pranzo.

Grazie per questa bella iniziativa per tutto quanto è stato offerto.



Nella foto: ***Domenica dopo Natale davanti al Presepio.***

*La presenza dei bambini di catechismo alla messa domenicale dà una tonalità di freschezza e sempre gioiosa, la lode al Signore sembra essere più bella e luminosa. La loro presenza è un dono prezioso per tutta la comunità di fedeli, nello stesso tempo la comunità raccolta in preghiera diventa vero 'catechismo' per i bambini, anche se non compreso nel linguaggio è letto e visto nei segni.*

## mercoledì 18 febbraio Inizio di quaresima

Con la cenere ancora sulla testa pronti a 'digiunare' degustando comunitariamente un buona 'Soupe de Carême'



## È Domenica ..... Aggiungi un posto a Tavola

Il clima familiare e distensivo che ravviva e riscalda gli animi, si realizza anche per il pranzo

domenicale, una volta al mese proposto alle persone che si ritrovano sole a pranzare anche la domenica.

Una iniziativa che trova risposta ed è ben apprezzata, anche qui grazie a quelle che si fanno carico dell'organizzazione e realizzazione.

L'invito è assolutamente aperto a tutti, a prescindere dall'essere

"praticante". È bene chi fosse interessato iscriversi anticipatamente



## **Personale di assistenza e familiari amorevoli.**

### **Proches aidants et proches aimants.**

Nel contesto familiare e nel mondo della salute, si parla spesso dei « *proches aidants* », termine che denota queste persone devoto che si prendono cura o accompagnano individui malati. Queste persone sono preziose, poiché spesso godono della fiducia di coloro che assistono. Il loro impegno rappresenta un sostegno fisico e morale che può talvolta sostituire alcuni trattamenti farmacologici. Non contano le ore trascorse accanto al loro beneficiario, al punto da trascurare la propria salute e il proprio « prendere cura ». Inoltre, è difficile sostituirle, anche solo per poche ore, poiché investono tutto il loro cuore nella loro missione di accompagnamento.

Un giorno mi sono detto che il verbo « aiutare » è certamente significativo in molte situazioni. Tuttavia, la fonte di questo aiuto proviene spesso dall'amore per il prossimo o dai propri cari.

Questo aiuto si trasforma così in un amore da dare.

Così, mi è venuta l'idea del termine « **proche aimant** », poco usato nel nostro vocabolario. Vi propongo questa dolce combinazione tra l'amore per il prossimo e il legame stretto con i nostri cari, le persone amate, la nostra famiglia e i nostri amici...

Essere vicini per aiutare è un compito essenziale, e non desidero opporre queste due nozioni. Ma essere vicini perché siamo amati e amiamo è, senza dubbio, una missione nobile. Penso alle persone che vivono con individui in situazione di disabilità, alle persone anziane che affrontano insieme le sfide dell'invecchiamento, così come ai figli di genitori anziani che soffrono di gravi disturbi cognitivi. Quale qualità e quantità d'amore offrono attraverso il tempo speso con loro e i gesti e le parole scambiate.



È importante sostenere i « **proches aidants** » dimostrando loro tempo, gratitudine e riconoscenza.

È importante sostenere i « **proches aimants** » offrendo loro amore.

Immaginate che cosa potrebbe essere una comunità di « **proches aidants** » e « **proches aimants** ». Potrebbe certamente incarnare i colori dell'Amore trinitario: Dio Padre, « *proche aimant* » dei suoi figli; Dio Figlio, Gesù Cristo, « *proche aimant* » delle sue sorelle e dei suoi fratelli nella resurrezione e nella Buona Novella del Vangelo; e Dio Spirito Santo, « *proche aimant* », che infonde il soffio di vita a coloro che si sforzano d'amore di fronte a tutte queste sfide.

Una simile comunità sarebbe ricca di solidarietà, di cura, di speranza e di sostegno reciproco, dove ognuno potrebbe apportare il proprio contributo alla costruzione di un Amore incondizionato. Perché non proporre questo concetto nelle nostre comunità intraparroccchiali ed extraparroccchiali?

Gullo Giampiero

## Tra fede e musica:

### **la testimonianza della Contessa Marzia Crispolti.**

*Nel panorama culturale degli italiani in Svizzera va senza dubbio reso merito all'opera della Contessa Marzia Crispolti che a Yverdon organizza un calendario di eventi musicali particolarmente apprezzati. Di origine umbra, la Contessa condivide con San Crispolto la sua origine, Bettona (Perugia). Il suo legame con il Santo e con la religione viene vissuto sin da giovanissima con sincero senso di attaccamento alla fede e di attenzione nei confronti degli altri. Questo percorso continua poi a Bologna, suo luogo d'adozione, dove frequenta un istituto cattolico.*

*Arrivata in Svizzera negli anni Sessanta al seguito del marito cineasta, la coppia si prodiga sin da subito presso la comunità cattolica italiana di Yverdon fornendo corsi gratuiti di alfabetizzazione. Infatti, alla fine degli anni '60 erano ancora numerosi i nostri connazionali che non sapevano né leggere né scrivere. La Contessa ed il marito si erano organizzati con un missionario bergamasco di Yverdon per offrire corsi serali d'italiano. Questi avevano luogo al di fuori della chiesa; il ruolo del missionario risultava fondamentale in quanto non solo occorreva entrare in contatto con le persone che potessero essere interessate, ma bisognava farlo in modo discreto. I coniugi, assidui frequentatori della parrocchia, hanno quindi permesso a decine di italiani di istruirsi riappropriandosi pienamente in terra straniera delle proprie radici linguistiche.*



*Quest'esperienza, andata avanti per almeno vent'anni, ha ceduto poi il testimone all'Associazione "Il Cenacolo" che, come ci riferisce la Contessa Crispolti, aveva come scopo quello di "avvicinare gli Svizzeri alla cultura italiana". Il successo è stato immediato, tale da sorprendere i coniugi stessi. Da un ricevimento con un pianista è nata e si è sviluppata un'offerta culturale fatta di musica, conferenze su pittura e letteratura, con ospiti illustri come Dacia Maraini, Indro Montanelli, per citarne alcuni. Col tempo la musica si è affermata come elemento portante dell'impegno profuso ed il programma del Cenacolo è giunto al suo trentasettesimo anno. Ogni anno musica classica, canto operistico e*

*divulgazione storico-musicale attirano un pubblico affezionato alla cultura musicale italiana ed europea. Fra i cento soci circa dell'Associazione, accanto agli iscritti di origine italiana, molto corposa è la presenza svizzera.*

*La preziosa testimonianza della Contessa Crispolti dimostra come l'associazionismo dagli italiani in Svizzera continui ad offrire un'ampia gamma di momenti d'incontro tra cultura e socialità, all'insegna della generosità e della fede.*

*Antonio C. (autore di una intervista con la contessa)*

## Battesimi

*Enea Dino Marino di David e Catia Marino  
Battezzata il 06.12.2025 Villeneuve*



*Geracitano Felicity e Esperanza di Luca e  
Arianna Fazzolari  
il 14.12.2025 a N. Dame Vevey*

*Luna Feletto di Alex Santos Ribeiro e  
Valentina  
Battezzata il 22.11.2025 a St. Jean. Vevey*



*Giorgia May Pezzetta di Martino e  
Valentina Grutta  
Battezzata il 15.02.2026 Montreux*



### **Verena Santoro**

(Oberegg (AI) 1947 + Montreux 20.10.2025)

*Sei partita dal tuo paesino nel cantone di Appenzell per venire a Montreux ad imparare il francese ed è lì che hai incontrato il tuo grande Amore- il tuo Tonino come lo chiami soltanto tu. 52 anni d'amore ed una figlia tanto desiderata ed amata.*

*Sempre discreta e riservata, sei stata una mamma e una moglie dolcissima e amorevole e così ti ricorderemo sempre e ti porteremo nel nostro cuore.*



### **Domenica Ilacqua La Rosa**

(Santa Lucia del Mela-MS 1939 + Clarens 01.01.2026)

*Varcata la soglia della vita terrena l'approdo illuminato dalla fede è la vita piena in Dio, beatitudine e pace infinita. La sua amabilità e dedizione, la sua testimonianza rimangono vivi nel ricordo affettuoso di quanti l'hanno conosciuta ed amata.*



### **Rosa Crisafulli ( Mineo 1945 + La Tour de Peilz10.01.2026**

*Si è addormentata nel presente per risvegliarsi alla vita che non ha fine. Il Signore Iddio nel quale ha riposto la sua fede e speranza nel cammino terreno la ricolma ora di beatitudine eterna. Il bene che ha realizzato qui in terra non è svanito nel nulla, ma rimane vivo in quelli che l'hanno amata, che ne hanno beneficiato e il suo ricordo si ravviva nella preghiera di suffragio*

*La comunità italiana di Vevey e la corale della missione in particolare la ricordano con particolare affetto, certi che ora partecipa con le coriste della missione che l'hanno preceduta nel cantare le lodi al Signore.*



### **Giuseppe Ferrara (Novara di Sicilia 1944 + 19.12.2025)**

Arrivò, qui, in Svizzera all'età di 18 anni e prestò servizio come lavavetri. Rientrato in Italia per assolvere l'obbligo del servizio militare, ma ritornato subito dopo a Montreux, Qui conobbe qualche anno dopo Celestina, che nel 1972 diverrà l'amata sposa. La figlia Monia allietò quell'unione a fine anno del 73. Ora lo ricorda come un padre amorevole, grande lavoratore e gran chiacchierone. Molto sorridente e molto amato da chi lo frequentava.

È deceduto il 19 dicembre 2025 all'ospedale di Rennaz sorridendo a sua figlia che gli stringeva la mano prima di rendere l'anima al Signore, ringraziandosi vicendevolmente.

*La Comunità cattolica italiana di Montreux-Clarens-Villeneuve porgendo alla moglie e alla figlia sentite condoglianze ringrazia per la cordiale collaborazione e il loro contributo personale donato durante gli anni 90, quando insieme ad altri volontari fecero vivere e prosperare la Missione Cattolica Italiana di quel tempo*

### **Angelo Malandra**

(Casacanditella CH 1935 + Clarens 01.02.2025)

*Arrivò qui in Svizzera negli anni 50. Come emigrante portò sempre nel cuore la sua amata terra d'origine. Riconoscente a quella terra e ai suoi abitanti per quanto gli avevano insegnato. Sentimenti e attitudini che lo abitarono tutta la vita. La moglie Norina e il figlio Luciano lo ricordano come una persona integra, rispettosa e fedele sia con loro, in famiglia, sia con gli amici e i conoscenti.*



*La Comunità cattolica italiana di Montreux-Clarens-Villeneuve mentre porge alla moglie e al figlio rispettose condoglianze ringrazia e loda la collaborazione cordiale e il personale contributo donato durante gli anni 90, quando insieme ad altri volontari diedero vita e stimolo alla Missione Cattolica Italiana di quel tempo*

### **Gemma Mareglia**

(Mafalda CB 1934 + Vevey 09.12.2025)

*Arrivata nel 1960 à Corsier, la tua vita è stata una vita di lavoro come tutti gli emigrati. Dopo trent'anni in Svizzera, sei tornata in Italia con il tuo marito e per quasi vent'anni avete vissuto una nuova vita nella vostra casa. Sei tornata in Svizzera da sola, per finire la tua vita vicino ai tuoi figli i tuoi nipotini e anche pronipoti. Una vita piena d'amore, e di dono della tua persona per quelli che ti amano e che hai amato. Cara mamma, nonna, bisnonna Grazie per il tuo esempio, il tuo amore e la tua forza che avremo sempre in noi. Vilma, Anna, Alesio.*



### **Francesco Lanzillotta**

(Paola -Cosenza1945 + Clarens 28.01.2026)

*Noi crediamo che nella dimora che Dio prepara per i suoi figli sia la pienezza di gioia e di vita, realtà che qui in terra si ha solo la possibilità di assaporare e desiderare... L' Amore di Dio si riveli nella pienezza ai nostri cari che ci hanno preceduto che sono nella beatitudine eterna.*



Route de Sonchaux 11  
1820 Veytaux / Montreux  
a.tramacere@bluewin.ch  
Tel. 021 963 62 29  
Mobile 079 210 61 13

**Marbrerie**  
**A. Tramacere & Fils Sàrl**  
Aldo & Orlando

**MARMI – PIETRE – GRANITI**  
**MONUMENTI FUNEBRI**  
**EDILIZIA E ARREDAMENTO**

[www.marbrerie-tramacere.ch](http://www.marbrerie-tramacere.ch)

## **Aldo Bozzi**

(Bologna 1939 + Corsier-sur-Vevey 09.02.2026)

*“Ai tuoi fedeli, o Signore, la Vita non è tolta, ma trasformata. E mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un’abitazione eterna nel cielo.”*

*Nel Signore ha creduto e sperato e alla luce della sua parola ha percorso il suo cammino qui in terra. Il suo ricordo si accompagna nella preghiera di suffragio.*

*Que la lumière du  
Christ ressuscité vous illumine  
en cette belle fête de Pâques!*



**Mario Tassi (1930 + Vevey 16.12.2025)**

**Antonio Simioni (1938 † Montreux 01.12.2025)**

**Santo Ilardo ( 1937 † a Villeneuve il 24.11.2025)**

**Antonio Nardi ( 1935 + Clarens 30.12.2025)**

**Michele Bevilacqua (Bitonto 1965 + Vevey 26.01.2026)**

POMPES  FUNÈBRES

**GAVILLET SA**

Kevin Vuilliomenet  
Marlène Cavin  
Lionel von Arx

Chapelle d'Arcangier  
Vevey - Montreux

021 922 89 11

Conseils pour obsèques futures  
[www.pfg.ch](http://www.pfg.ch)

**Pompe Funèbres Riviera**

Massimo Carbonara  
Yves Scyboz  
Anne-Catherine Scyboz-Gex

021 961 11 12  
[www.pfriviera.ch](http://www.pfriviera.ch)

**LEYSIN - EXCURSIONS**



079 212 14 63  
[info@leysin-excursions.com](mailto:info@leysin-excursions.com)

Route du Suchet 10  
1854 Leysin





*Rubrica sociale a cura di  
Valeria Angrisani  
Responsabile  
Inas Cisl  
Svizzera romanda*

PATRONATO  
**inas**  
CISL  
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

S V I Z Z E R A

### **LAVORATRICE FRONTALIERA E DIRITTO ALL'INDENNITA' DI MATERNITA'**

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 2204 del 2 febbraio 2026, ha stabilito il diritto all'indennità di maternità nei confronti della lavoratrice frontaliere residente in Italia e che svolge lavoro in via esclusiva in Svizzera, già beneficiaria dell'indennità di disoccupazione a carico dell'ente previdenziale italiano. Nella fattispecie indicata alla lavoratrice spetta l'indennità di maternità alle stesse condizioni della lavoratrice che abbia lavorato in Italia. Rimane irrilevante, in tale contesto, il mancato svolgimento in Italia di attività lavorativa.

La seguente decisione è stata adottata sulla base del Regolamento (CE) n. 883/2004 che coordina i sistemi di sicurezza sociale nell'UE, SEE e Svizzera. Sulla base del regolamento citato la Corte di Cassazione ha ribadito la tutela del lavoratore frontaliere ed il principio della "totalizzazione" dei periodi di contribuzione.

**Nel caso concreto la Corte** ha esaminato la richiesta di una lavoratrice, residente in Italia e che aveva lavorato esclusivamente in Svizzera. Al momento della sua richiesta di indennità di maternità, era disoccupata, in quanto il suo contratto in Svizzera era terminato.

La Corte d'Appello di Torino aveva accolto la sua domanda, stabilendo che la lavoratrice dovesse ricevere l'indennità di maternità alle stesse condizioni di una lavoratrice che avesse lavorato in Italia. La Corte d'Appello si era basata sul Regolamento n. 883/2004, che consente la totalizzazione dei periodi di lavoro maturati in diversi Stati membri, per determinare il diritto alle prestazioni.

**L'INPS in proposito ha espresso** il suo dissenso presentando ricorso alla Corte Suprema in quanto la lavoratrice non avrebbe avuto diritto all'indennità di maternità, poiché non aveva mai versato contributi in Italia per la maternità. L'INPS sosteneva che, secondo la normativa italiana, per ricevere l'indennità di maternità, fosse necessario aver maturato i requisiti previsti dalla legislazione italiana, incluso il versamento dei contributi previdenziali. Di conseguenza la lavoratrice secondo l'Istituto previdenziale Italiano non avrebbe avuto diritto a ricevere la prestazione indicata.

**I magistrati della Corte di Cassazione italiana** hanno rigettato il ricorso dell'INPS, confermando la decisione della Corte d'Appello di Torino e ribadendo il principio del regolamento europeo n. 883/2004 che regola la sicurezza sociale dei lavoratori migranti, consente la "totalizzazione" dei periodi di lavoro maturati nei vari Stati membri per il calcolo delle prestazioni, come nel caso dell'indennità di maternità.

La Corte ha inoltre sottolineato che, pur non avendo lavorato in Italia, la lavoratrice aveva diritto all'indennità in quanto risiedeva in Italia e aveva già beneficiato dell'indennità di disoccupazione italiana.

**Questo ai sensi dell'allegato 2 sezione A** regolamento n. 883 del 2004, applicabile sulla base della decisione 1/2012 del Comitato misto Comunità europea e Confederazione svizzera.

Rimane irrilevante, in tale contesto, il mancato svolgimento in Italia di attività lavorativa. L'articolo 11 del Regolamento, inoltre, prevede che una persona che riceve un'indennità di disoccupazione

dal paese di residenza è soggetta alla legislazione di tale Stato, anche se ha lavorato esclusivamente in un altro paese.

Di seguito il principio di diritto enunciato dalla Suprema Corte al termine della propria disamina: "alla lavoratrice frontaliera residente in Italia e svolgente lavoro in via esclusiva in Svizzera, già beneficiaria dell'indennità di disoccupazione a carico dell'ente previdenziale italiano, spetta l'indennità di maternità alle stesse condizioni della lavoratrice che abbia lavorato in Italia, ai sensi dell'allegato 2 sezione A regolamento n. 883 del 2004, applicabile sulla base della decisione 1/2012 del Comitato misto Comunità europea e Confederazione svizzera, restando irrilevante il mancato svolgimento in Italia di attività lavorativa".

Lo stesso principio di diritto è stato enunciato anche nelle ordinanze di Cassazione n.n. 2203 e 2195 depositate la stessa data del 2 febbraio 2026.

### **DIRITTO ALL'INDENNITA' DI MATERNITA' IN SVIZZERA**

*Salve, lavoro in Svizzera e sono residente nel Canton Vaud dal 2021. Mi sono sposata lo scorso anno e vorrei sapere come funziona la legge sulla maternità in Svizzera poiché tra i progetti futuri, ci sarebbe anche quello di allargare la famiglia. Vi ringrazio per la risposta e un cordiale saluto.*

**Francesca G, Chavornay**

**Gentile Francesca,**

*In Svizzera hanno diritto al congedo di maternità retribuito tutte le donne che, al momento del parto presentano le seguenti condizioni:*

- *Esercitano un'attività lucrativa dipendente o indipendente (nella fattispecie rientrano anche le collaborazioni all'impresa del marito, della famiglia o del partner, purché si riceva un salario).*
- *Le donne che si trovano in disoccupazione.*
- *Le donne che sono impedito al lavoro per causa di malattia, di infortunio o d'invalidità e beneficiano pertanto, di indennità giornaliera di un'assicurazione sociale o privata.*

**Tra i requisiti indicati sono necessari ancora due:**

- *La donna deve essere stata assicurata presso l'AVS durante i nove mesi precedenti il parto (8 mesi in caso di parto prima dei 9 mesi; 7 mesi per parto prima dell'ottavo mese; 6 mesi per parto prima del settimo mese).*
- *La donna deve aver lavorato almeno cinque mesi durante gli ultimi nove che precedono il parto.*

*Secondo quanto indicato, ogni donna che ha domicilio in Svizzera e attività lucrativa, tra cui anche le lavoratrici frontaliere come letto nell'articolo precedente; hanno diritto all'indennità di maternità. Non è rilevante il grado di occupazione o la ripresa dell'attività lavorativa ai fini dell'indennità di maternità. La situazione reddituale però viene presa in considerazione per l'ammontare dell'indennità stessa poiché calcolata sulla base del reddito precedente al parto. I nostri uffici sono a tua disposizione per ulteriori informazioni, distinti saluti.*

*Valeria Angrisani*

### **ADDIO OPZIONE DONNA E QUOTA 103**

**La legge di bilancio (199/25) per il 2026 conferma il meccanismo di adeguamento dei requisiti pensionistici legati all'incremento della speranza di vita. Ma dal 2027, per accedere alla pensione di vecchiaia ordinaria, il requisito dell'età anagrafica aumenterà di un mese, mentre dal 2028 di**

ulteriori due mesi (anno 2027: 67 anni e 1 mese / anno 2028: 67 anni e 3 mesi). Resterà invariato il requisito contributivo dei venti anni.

Per quanto riguarda la pensione di vecchiaia anticipata ordinaria, dal 2027, l'aumento interesserà il requisito contributivo:

2027: Uomini 42 anni + 11 mesi di contributi / Donne 41 anni + 11 mesi di contributi

2028: Uomini 43 anni + 1 mese di contributi / Donne 42 anni + 1 mese di contributi

Fino al 31.12.2026 per accedere alla pensione di vecchiaia anticipata ordinaria sono richiesti: per gli uomini 42 anni e 10 mesi di contributi e per le donne, 41 anni e 10 mesi di contributi indipendentemente dall'età anagrafica.

***Sono esclusi dall'applicazione dell'incremento sopra citato:***

- I lavoratori che abbiano svolto attività definite «gravose» e «usuranti» e in possesso di almeno trent'anni di contribuzione.
- Sono ridotti i requisiti contributivi e assicurativi per l'accesso alla pensione anticipata nei confronti dei lavoratori «precoci» appartenenti alle categorie di cui alla lettera d, c.199, art.1, legge 232/16 (addetti a lavori «gravosi» e «usuranti»). Dal 2027, i lavoratori precoci appartenenti alle altre categorie - disoccupati/invalidi/caregiver- potranno accedere al pensionamento anticipato secondo l'adeguamento previsto.
- I requisiti anagrafici ai fini dell'accesso alla pensione di anzianità con le «Quote» per svolgimento di lavoro usurante (D.lgs. 67/2011). La norma proroga fino al 31.12.28 l'esclusione, prevista fino al 31.12.26, dall'applicazione dell'incremento in argomento.

***Viene disposta la proroga dell'Ape Sociale*** anche per l'anno 2026 ma i titolari di tale trattamento pensionistico non saranno esclusi dai cambiamenti indicati. Attualmente, i requisiti e le condizioni per l'accesso all'Ape Sociale non sono modificati: 63 anni e 5 mesi di età con almeno 30 anni di contributi oppure 36 anni se si rientra tra gli addetti a lavori gravosi. Per le donne invece è prevista una riduzione di 12 mesi per figlio, nel limite di due anni di riduzione. Necessario anche il requisito di appartenenza ad una delle seguenti categorie tutelate: disoccupato (integrale percezione dell'indennità di disoccupazione), caregiver (assistenza a familiare con disabilità grave), invalido civile almeno al 74%, addetto a lavori gravosi e cessazione attività lavorativa sia in Italia che all'Estero.

*Escluse e non prorogate dalla nuova legge di bilancio: la Quota 103 che permetteva il pensionamento a 62 anni di età con il requisito di 41 anni di contributi e l'Opzione donna per le lavoratrici che potevano accedere alla pensione con 35 anni di contributi e 61 anni di età ridotti in presenza di figli. Con questa scelta, le lavoratrici accettavano il calcolo interamente contributivo che prevedeva in diversi casi una penalizzazione dell'assegno. Fermo restando il diritto per chi ha perfezionato il requisito entro il 31.12.2025 di poter beneficiare di tale norma anche in futuro.*

**La nuova legge** di bilancio elimina la possibilità di sommare una o più prestazioni di rendita di forme pensionistiche di previdenza complementare unitamente all'assegno Inps per raggiungere la soglia minima per la pensione di vecchiaia anticipata, normativa che era stata introdotta con la legge di Bilancio 2025 Ulteriore novità per i lavoratori dipendenti privati neoassunti: dal 1° luglio 2026 rientreranno automaticamente nella previdenza complementare con possibilità di rinuncia entro sessanta giorni.

***Per maggiori informazioni: INAS SVIZZERA Tel.: 021-320 01 11***

***E-mail: losanna@inas.ch Indirizzo: Rue Centrale 12 – 1003 Lausanne***

## Nuovo Indirizzo postale della Missione cattolica italiana di Vevey:



**Comunità cattolica di lingua italiana**  
**c/o Segretariato Parrocchia Notre-Dame**  
**Rue des Chenevières 6**  
**1800 VEVEY**

### Abbonati alla Comunità Italiana Grand-Vevey su WhatsApp !

Vuoi rimanere aggiornato su tutte le attività della Missione Cattolica Italiana? Abbonarsi alla nostra Community WhatsApp è semplice e veloce! Segui questi semplici passaggi:

#### 1. Scansiona il QR Code:

2. **Unisciti alla Community:** Una volta aperto il link, segui le istruzioni su WhatsApp per unirti alla Comunità Italiana Grand-Vevey.



Abbonandoti, riceverai le informazioni sulla MCI di Vevey, iniziative, le attività della comunità. Potrai leggere il giornalino Incontro.

**Non è permesso in nessun modo pubblicare su siti internet foto o altro-**

***Incontro Bollettino della missione Comunità Cattolica di lingua italiana di Vevey e Riviera.***

***Ci permettiamo di sollecitare il vostro libero contributo***

#### Récépissé

Compte / Payable à  
CH97 0076 7000 S530 8739 1  
MISSION CATH. ITALIENNE  
RUE DES CHENEVIERES 6  
1800 VEVEY

Payable par (nom/adresse)

┌

└

Monnaie Montant ┌  
CHF └



#### Section paiement



Monnaie Montant  
CHF ┌

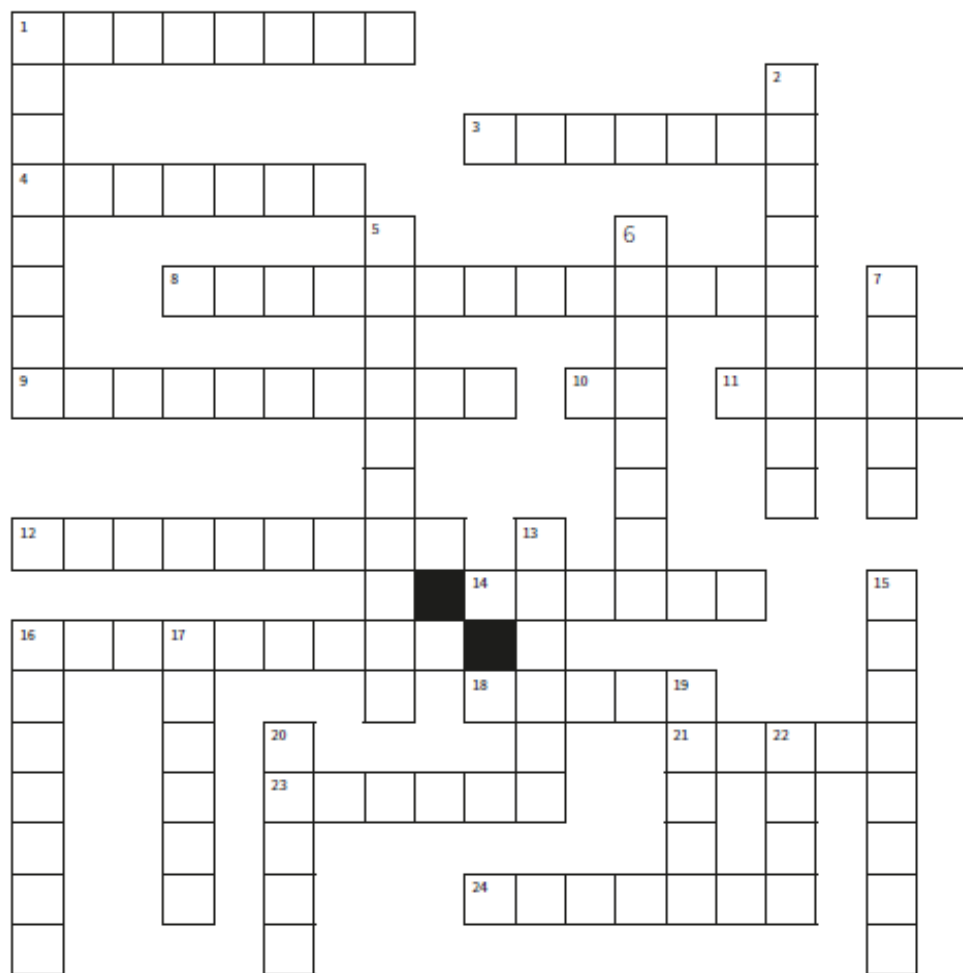
Compte / Payable à  
CH97 0076 7000 S530 8739 1  
MISSION CATH. ITALIENNE  
RUE DES CHENEVIERES 6  
1800 VEVEY

Payable par (nom/adresse)

┌

└

## PASSIONE E MORTE IN CROCE DI GESÙ



### ORIZZONTALI

**1-** Il nome dell'apostolo che rimase sotto la croce **3-** Il luogo della crocifissione **4-** Il lenzuolo che, secondo la tradizione, avvolse il corpo di Gesù **8-** La tortura inflitta a Gesù prima della morte **9-** Il sacramento istituito da Gesù durante l'ultima cena **10-** Gesù per i Romani è accusato di essersi dichiarato... dei Giudei **11-** Gesù li lavò agli Apostoli **12-** L'accusa dei Sacerdoti verso Gesù **14-** Il nome della persona costretta ad aiutare Gesù a portare la croce" **16-** Il nome con cui era indicato l'orto degli ulivi **18-** Il nome della donna affidata da Gesù a Giovanni **21-** Il Sommo Sacerdote che interrogò Gesù **23-** L'apostolo che rinnegò Gesù **24-** Le persone crocifisse insieme a Gesù

### VERTICALI

**1-** Il nome del membro del Sinedrio che ottenne il corpo di Gesù, dopo la sua morte **2-** Dopo la morte di Gesù un soldato gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua, segni dei sacramenti dell'Eucarestia e del... **5-** La persona, ai piedi della croce, che dichiarò che "veramente Gesù era Figlio di Dio" **6-** Il tribunale religioso ebraico **7-** L'apostolo che tradì Gesù **13-** Il governatore che decretò la morte di Gesù **15-** Il nome del prigioniero scelto dalla folla per essere liberata al posto di Gesù **16-** Il nome di uno degli apostoli che seguì Gesù nell'orto degli ulivi **17-** Il giorno che stava per iniziare dopo la morte in croce di Gesù **19-** La bevanda che venne data a Gesù prima di morire **20-** La corona che fu posta sul capo di Gesù **22-** L'iscrizione sulla croce di Gesù

**RAIMONDO**  
AUTOMOBILES

---

**079 507 75 39**  
raimondo.automobiles@gmail.com

Route de la Crottaz 1      Réparation  
1800 Vevey                      toutes marques



**PETRILLO**  
**SANITAIRE SARL**

- Constructions neuves et transformations - Entretien - Dépannages -

+41 79 680 19 36  
info@petrillosanitaire.ch

## INSTITUT LETIZIA VEVEY

- \* Tout soin esthétique, visage, corps
- \* Onglerie, manucure, pédicure
- \* Massages, drainage lymphatique
- \* Conseil en image + cours danse

*Santé et beauté, ambiance familiale,  
grand espace ensoleillé*

**079 522 95 20 - Passage St-Antoine 7**



Services - Pneus - Jantes - Stockages

Gabriella Bellino    Giuseppe Bellino  
Zone Industrielle E    Route de Fenil 51  
**1809 Fenil-sur-Corsier**

Tél: 021 922 56 56    Fax: 021 922 56 65  
www.gbellino.ch    info@gbellino.ch



**D.D. Café**

EXCELLENCE EXPERIENCE ELEGANCE

Distribution D'Angelo & Fils Sàrl - 1800 Vevey



### Consolato Generale d'Italia a

**Ginevra:** 14, Rue Charles Galland,  
1206 Ginevra  
tel. 004122 8396744 –  
fax 004122 8396745

**Sito internet:** www.consginevra.esteri.it  
**e-mail:** consolato.ginevra@esteri.it

**ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:**  
lunedì, mercoledì, venerdì, 9:00 - 12:30

### Impressum:

**Editore responsabile:** P. Arturo Parolo  
**Amministrazione:** Missione Cattolica  
Italiana

/

**telefono:** 021 944 25 50 / 079 139 03 02  
**Email:** arturoparolo@gmail.com  
**Email:** mci.incontro@gmail.com

**J.A.B.  
1800 VEVEY  
POSTA CH SA**

En cas de retour :  
*Missione Cattolica Italiana  
c/o Secrétariat Paroisse N.D.  
Rue des Chenevières 6  
1800 Vevey*

<b>Comunità Cattolica di lingua Italiana della Riviera Vodese</b> Cappellano padre Arturo Parolo Tel. 021 944 25 50 - 079 139 03 02 email - <a href="mailto:arturoparolo@bluewin.ch">arturoparolo@bluewin.ch</a>	
<b>Indirizzi e telefoni utili :</b>	
<b>Comunità Cattolica Italiana</b> & Segretariato parrocchia ND Rue des-Chenevières 4 1800 Vevey	<b>Comunità Cattolica Italiana</b> Rue de l'Eglise Catholique 14 1820 Montreux
<b>Presidente:</b> Angelo Iorio <i>Email: <a href="mailto:iorio@bluewin.ch">iorio@bluewin.ch</a></i>	<b>Presidente:</b> Emanuele Di Carlo <i>Email: <a href="mailto:manux2190@hotmail.it">manux2190@hotmail.it</a></i>
<b>Santa messa festiva in italiano</b> A Notre Dame Vevey ore 11.00	<b>Santa messa festiva in italiano</b> Chiesa Sacré-Coeur Montreux ore 18
<b>Parrocchia Notre Dame Vevey</b> Rue des Chenevières 4 1800 Vevey Tel. 021 944 14 14	<b>Parrocchia Sacré-Coeur Montreux</b> Av. des Planches 27 1820 Montreux Tel. 021 963 37 08
<b>Parrocchia St-Jean</b> Rue de Fribourg 34 1800 Vevey Tel. 021 925 88 10	<b>Parrocchia St-Thérèse Clarens</b> Av. Alexandre Vinet 34 1815 Clarens Tel. 021 964 64 77

**Link questo numero**



[https://urly.it/31d\\_y2](https://urly.it/31d_y2)

**in francese**



[https://urly.it/31d\\_xz](https://urly.it/31d_xz)